

PRIMO PIANO

Partner Re conta i danni di Tianjin

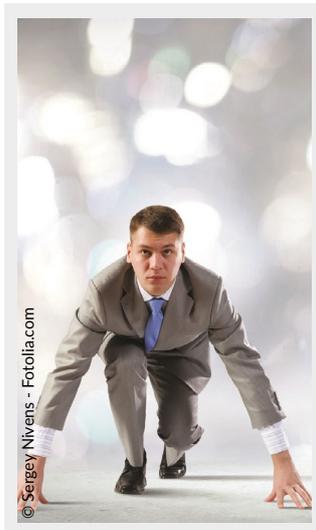
Partner Re ha stimato preliminarmente in una cifra compresa tra i 50 e 70 milioni di dollari le perdite provocate del disastro di Tianjin, in Cina. Lo scorso 12 agosto, l'esplosione avvenuta in un magazzino in cui erano custoditi illegalmente composti chimici pericolosi (tra cui il cianuro di sodio) ha devastato buona parte della zona portuale della città. Il riassicuratore statunitense, recentemente acquistato da Exor per 6,9 miliardi di dollari, spiega in una nota che queste perdite "saranno contabilizzate nella rendicontazione relativa al terzo trimestre 2015". La stima di Partner Re si basa sulle informazioni derivanti dall'analisi delle proprie esposizioni, e dalle stime delle compagnie cedenti. Tuttavia è lo stesso riassicuratore a ricordare che esiste "una notevole incertezza riguardante qualsiasi tipo di stima", precisando che "le perdite finali potranno materialmente differire dalla stima corrente". La situazione in cui versa Tianjin è ancora incerta. Dopo lo spaventoso incidente del 12 agosto scorso (oltre 170 le persone morte), un altro magazzino di prodotti chimici è saltato in aria. La detonazione è avvenuta nella tarda serata di lunedì, in un deposito del distretto di Beichen. Secondo l'agenzia ufficiale Xinhua, non ci sono state vittime e l'incendio è stato domato in cinque ore.

Beniamino Musto

RICERCHE

La ripresa passa dai giovani

Secondo il Censis sono nate più di 300 imprese al giorno guidate dai millennial



Non c'è lavoro? I giovani diventano imprenditori di sé stessi. Alle barriere di accesso al mercato del lavoro e ai rischi di incaglio nella precarietà, i *millennial* italiani (tra i 18 e i 34 anni) hanno risposto con l'imprenditorialità. Nel secondo trimestre del 2015 sono nate più di 300 imprese al giorno guidate da giovani. A oggi sono quasi 32 mila le nuove aziende che fanno capo agli under 35, con una crescita del 3,6% rispetto al trimestre precedente a fronte del +0,6% riferito al sistema d'impresa complessivo. È la fotografia scattata dal Censis, nell'ambito della ricerca *Vita da Millennials: web, new media, startup e molto altro. Nuovi soggetti della ripresa italiana alla prova.*

In pratica, un terzo delle imprese avviate nel trimestre è stato fondato da un giovane. Proprio ai giovani si deve più della metà (il 54%) del saldo tra imprese nate e cessate nel periodo. Lo stock complessivo di imprese di giovani è oggi pari a 594 mila: costituiscono cioè il 9,8% del tessuto imprenditoriale del Paese. La voglia di impresa è trasversale ai territori, inclusi i più critici, perché anche nel Mezzogiorno il 40,6% delle imprese nate nel trimestre è riconducibile a un giovane, con un tasso di crescita del 3,5% rispetto al trimestre precedente.

IMPRENDITORI CAMALEONTI E OTTIMISTI

Secondo la ricerca, il 59,1% degli italiani ritiene che per il nostro Paese i giorni migliori siano ormai nel passato. Per i *millennial*, invece, il meglio deve ancora venire: lo pensa il 42,1% contro un dato medio del 20,9%. Inoltre, sono convinti che il futuro vada costruito con una spinta al cambiamento nel quotidiano: il 77,1% dichiara che nella propria vita ci sono cose che cambierebbe (il dato medio è pari al 62,6%) e la necessità di cambiamenti radicali è espressa dal 27,1%. La voglia di cambiamento non finisce però nella lamentela: quasi il 60% dei *millennial* è abbastanza soddisfatto della propria vita attuale. Per loro la voglia di costruire il futuro si lega alla convinzione che le potenze italiane non sono solo un lascito del passato, ma sono risorse per il futuro. E l'ottimismo si misura anche con la capacità dei giovani di adattarsi al mercato del lavoro: sono 2,3 milioni i giovani tra 18-34 anni che svolgono un lavoro di livello più basso rispetto alla propria qualifica (sono il 46,7% di quelli che lavorano, rispetto al 21,3% dei *baby boomer* di 35-64 anni). Un milione di *millennial* ha cambiato almeno due lavori nel corso dell'anno, 1,2 milioni dichiara di aver lavorato in nero negli ultimi dodici mesi, 1,8 milioni ha svolto lavoretti pur di guadagnare qualcosa, 1,7 milioni nell'ultimo anno ha lavorato con contratti di durata inferiore a un mese, 4,4 milioni hanno fatto *stage* non retribuiti. Pur di entrare nel mondo del lavoro tanti *millennial* si accontentano di impieghi lontani dal loro percorso di formazione. Altro che *troppo choosy*: si tratta di un'adattabilità sociale sommersa e spesso troppo poco riconosciuta.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

MILLENNIAL STACANOVISTI

La survey smentisce molti luoghi comuni associati a questa generazione. Più di 3,8 milioni di millennial lavorano oltre l'orario formale (il 17,1% in più rispetto ai baby boomer). Di questi, 1,1 milioni lo hanno fatto senza ricevere il pagamento degli straordinari (il 4% in più rispetto alla fascia di 35-64 anni) e 1,7 milioni con una copertura economica solo saltuaria. A 1,1 milioni di millennial capita di lavorare anche di notte, a quasi tre milioni durante il weekend. E ancora: 1,8 milioni lavora a distanza, da casa o comunque lontano dal posto di lavoro, 1,9 milioni è pendolare e 2,5 milioni viaggiano spesso per lavoro in città diverse da quella in cui risiedono. Lavorano stando connessi, in modalità remota, con una dilatazione di tempi e luoghi di lavoro. Con dedizione e disponibilità, vivono un tempo di lavoro che a volte fagocita il tempo di vita e l'impiego entra sempre di più nel quotidiano.

TRA DIGITAL LIFE E SHARING ECONOMY

Il 94% dei millennial è utente di internet (contro il 70,9% riferito alla popolazione complessiva), l'87,3% è iscritto almeno a un social network (contro il 60,2% medio), l'84,7% utilizza lo smartphone sempre connesso in rete (contro il 52,8% medio). E sono loro ad aver fatto decollare il commercio on line. Il 61,4% dei millennial (circa 6,8 milioni di persone), contro il 27,9% dei baby boomer, nell'ultimo anno ha acquistato almeno un prodotto o un servizio sul web. Hanno comprato on line prodotti alimentari 1,2 milioni di giovani, pari al 10,8% (contro il 5,4% dei baby boomer). La rete è il luogo di espressione della potenza innovativa dei millennial, che sono i veri protagonisti della sharing economy. Quasi 500 mila giovani contribuiscono a iniziative di crowdfunding. Sobrietà e sharing economy vanno a braccetto nella loro quotidianità. Il 31,7% acquista prodotti usati (contro il 14,7% dei baby boomers), il 21,9% si sposta regolarmente in bicicletta (fa altrettanto solo il 10,3% dei 35-64enni) e l'8,4% (il 4,1% dei 35-64enni) utilizza il car sharing e il bike sharing. Infine, il 2,5% dei millennial pratica il couchsurfing, cioè lo scambio di ospitalità che consiste nel mettere a disposizione un posto letto nella propria abitazione pubblicando l'annuncio su una piattaforma web e recandosi nelle abitazioni altrui con la stessa modalità.



Renato Agalliu



POLIZZA RC PROFESSIONALE INTERMEDIARI ASSICURATIVI

www.polizzarcintermediari.it

RINNOVATA PER IL 2016

LA CONVENZIONE RISERVATA A TUTTI
GLI ISCRITTI IVASS IN SEZIONE A E B



Restano a disposizione per ulteriori informazioni:

Paola Landi	02.89.78.68.44	393.93.92.666	p.land@assimedici.it
Giulio Pizzi	02.91.98.33.19	392.97.75.111	g.pizzi@assimedici.it

TOTALE INTROITI

provvigioni e consulenze
anno precedente

110.000,00 €

200.000,00 €

MASSIMALE

per anno **1.875.927,00 €**
per sinistro **1.250.618,00 €**

490,00 €

860,00 €

MASSIMALE

per anno **2.500.000,00 €**
per sinistro **2.500.000,00 €**

611,00 €

920,00 €

Moduli di adesione e fascicolo informativo
sono disponibili su www.polizzarcintermediari.it

PREVENTIVO ONLINE

www.polizzarcintermediari.it



Compagnia delegataria

CNA

www.polizzarcintermediari.it è gestito da ASSIMEDICI Srl

20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20
Tel. 02.91.98.33.11 - Fax 02.87.18.19.05 - PEC info@assimedici.eu
Recapiti Roma: Tel. 06.98.35.71.16 - Fax 06.23.32.43.357
www.polizzarcintermediari.it E-mail info@polizzarcintermediari.it
Iscrizione RUI B000401406 del 12.12.2011

**STEFFANO
GROUP**

DALLE AZIENDE

Le compagnie a tutela dell'ambiente

Il rischio inquinamento è ancora sottovalutato dalle aziende italiane. Rispetto a questo fenomeno, il mondo assicurativo si è fatto proattivo con una serie di iniziative, come ci racconta Aldo Bertelle, manager di Aig

Le polizze contro il rischio inquinamento sono tra le meno diffuse: l'Aiba ha stimato che solo l'1% delle aziende si è assicurato contro queste eventualità e anche vicende, come quella che ha coinvolto l'Ilva di Taranto, non sembrano aver accresciuto la sensibilità degli imprenditori.

“La diffusione assolutamente insufficiente della polizza inquinamento *stand alone* – conferma **Aldo Bertelle**, manager della linea rischi inquinamento di **Aig in Italia** – testimonia che questa non è ancora ritenuta essenziale o si pensa che sia utile solo per determinate tipologie di aziende. In entrambi i casi, niente di più errato. Il rischio di inquinamento ambientale, incombe sulla quasi totalità dei settori merceologici ed è caratterizzato da una frequenza di accadimento ben superiore a quanto si possa ritenere: l'incendio, l'esplosione o un evento naturale, come l'alluvione, hanno di norma come conseguenza il verificarsi di contaminazioni delle aree interessate dal fenomeno; la combustione di plastiche, tessuti sintetici, cartoni, oli o detersivi produce fumi contenenti sostanze tossiche, rilasciate nell'ambiente, in parte attraverso l'aria e in parte nel terreno, causando un danno da inquinamento che colpisce uno dei principali asset del patrimonio dell'azienda”.

Gli interventi da porre in atto nell'immediato possono consentire di limitare in modo significativo il danno, ma la criticità e complessità di questa fase richiede competenze e conoscenze che spesso il personale dipendente non possiede. E qui entrano in scena le compagnie. “L'assicuratore inquinamento – spiega Bertelle – da oltre 20 anni considera essenziale l'analisi dello stato del sottosuolo; a partire dal 2003 viene pubblicato annualmente il *Prontuario delle bonifiche*, che raggruppa una serie di elementi attraverso cui effettuare la scelta del migliore operatore possibile; nel 2009, è stato pubblicato, per la prima volta in Italia, il *Prezzario delle bonifiche*, per la verifica dei costi di intervento; e in occasione dell'edizione 2013 di *Ecomondo* è stato presentato un corso di formazione professionale, ideato da Aig ed erogato da **Certiquality**, sulla *Gestione del pronto intervento in emergenza ambientale e della scoperta di inquinamenti progressivi*”.

Esempi, questi, di una posizione proattiva dell'assicuratore, che caratterizza, ormai da alcuni anni, la gestione del rischio inquinamento, “a dimostrazione – conclude il manager Aig – di come il comparto assicurativo si caratterizzi per innovazione e contribuisca alla definizione di proposte operative attraenti, indipendentemente dalla loro obbligatorietà”.

24 ORE EVENTI Meet the leaders, share the experience

www.eventi.ilsolo24ore.com/annual-assicurazioni-2015

17° ANNUAL ASSICURAZIONI

MILANO, 27 E 28 OTTOBRE 2015
SEDE GRUPPO 24 ORE - VIA MONTE ROSA, 91

Il Sole **24 ORE**



INTERVENGONO

Angelo Apponi Consob	Camillo Candia Zurich Italia	Giulio Coraggio DLA Piper Italy	Emanuele Costa BCG	Leonardo Felician Genialloyd	Nicola Maria Fioravanti Intesa Sanpaolo Vita	Laura Galvagni Il Sole 24 ORE	Umberto Guidoni ANIA	Carlo Marietti AIBA	Pierluigi Paganini ENISA - European Union Agency for Network and Information Security	Klaus-Peter Roehler Allianz Italia	Gian Paolo Tagariello Legance - Avvocati Associati
Andrea Battista Eurovita Assicurazioni	Maurizio Cappiello AXA Assicurazioni	Sergio Corbelli Assoprevenza	Patrick Dinzeuf AVIVA	Flavio Fidani PwC - Actuarial Services	Dario Focarelli ANIA	Bruno Giuffrè DLA Piper Italy	Maurizio Hazan Studio Legale Taurini & Hazan	Aldo Minocci ANIA	Alessandro Plateroti Il Sole 24 ORE	Debora Rosciani Radio 24	Michele Tronconi Assofondipensione
Giovan Battista Mazzucchelli Cattolica Assicurazione	Carlo Cimbrì UnipolSai e Unipol Gruppo Finanziari	Davide Corradi BCG	Massimo Doris Banca Mediolanum	Luca Filippone Reale Mutua	Gabriele Galateri di Genola Assicurazioni Generali	Alberto Grassani Il Sole 24 ORE	Giuseppe Latorre KPMG	Yuri Narozniak Grupama Assicurazioni		Alessandro Santoliquido Sara Assicurazioni	

IN COLLABORAZIONE CON



OFFICIAL SPONSOR



SPONSOR



EXHIBITOR



CON IL PATROCINIO DI



Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1887 - Fax 02 7004.8601
Info@formazione.ilsolo24ore.com

GRUPPO **24 ORE**

Seguici su   

Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91 / Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 14 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

L'RC AUTO TRA TECNOLOGIA E RIFORME

Milano, 12 novembre 2015 (9.00 - 17.30)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 10.00 - **Presentazione risultati Osservatorio Gestione Sinistri Auto**
Guido Proietti, manager di Scs Consulting

10.00 - 10.20 - **Case Study - L'esperienza di Aviva Italia**
Fabio Zunino, responsabile direzione sinistri di Aviva Italia

10.20 - 10.40 - **Detection e investigation di potenziali frodi nella gestione dei sinistri: evoluzione di modelli e processi con il supporto della tecnologia big data**
Luca Lanzoni, director organization, information technology and operations di Hdi Assicurazioni

10.40 - 11.00 - **Sistemi avanzati di contrasto alle frodi: fattori critici di successo e prime evidenze numeriche**
Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass
Andrea Guerra, managing director di Kube Partners

11.00 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA: Ddl Concorrenza, riforma o boomerang?**
Giovanna Gigliotti, direttore sinistri di UnipolSai
Umberto Guidoni, responsabile servizio auto di Ania
Massimo Monacelli, chief claims officer di Generali Italia
Fabio Sattler, vice direttore generale di Allianz

12.45 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **Il valore del servizio nella riparazione dei vetri auto**
intervento a cura di Glassdrive

14.20 - 15.20 - **Quanto e quale risarcimento in epoca di crisi?**
Antonina Boccadoro, segretario generale di Aiba ()*
Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan
Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer Italia

15.20 - 15.40 - **L'efficacia di un sistema antifrode**
intervento a cura di Sicurezza e Ambiente

15.40 - 16.00 - **L'evoluzione della comunicazione durante la gestione del sinistro: nuovi strumenti digitali**
Cinzia Carbone, business development, sales and marketing national manager di Solera

16.00 - 17.30 - **TAVOLA ROTONDA: Gli obiettivi della direzione sinistri**
Laura Brancaleoni, direttore sinistri di Credit Agricole Assicurazioni
Paolo Masini, direttore sinistri di Cattolica Assicurazioni
Nicola Murano, responsabile unità antifrode e supporto tecnico di Reale Mutua
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni
Marco Raggi, telematics & insurance manager di Lojack
Mirella Restelli, chief claims officer di Zurich Italia
Massimo Treffletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania

(*) invitato a partecipare

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

sponsor



GFT



Sicurezza e Ambiente S.p.A.



Taurini & Hazan
STUDIO LEGALE